ANNO XXII - N. 77 SPORT - MARTEDI' 13 DICEMBRE 2011 € 1,30

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

SPORT QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

UDINESE: Forza Guidolin e applausi all'azienda Pozzo

Udinese in testa alla classifica! Una volta arrivò anche seconda all'inizio degli anni Cinquanta (e lo abbiamo ricordato da poco), ma poi quel risultato venne cancellato per un illecito di una precedente stagione. E' il miracolo di Francesco Guidolin, allenatore al quale Vicenza non può non guardare con affetto e simpatia, però anche di quella che è una vera e propria "azienda" della famiglia Pozzo. Che ha filiali in Spagna (in Italia una seconda squadra non è permessa, in un'altra nazione sì) e rappresentanti con occhi aperti, apertissimi, in tutto il mondo. I Pozzo sono forse i soli dirigenti italiani che non guardano al calcio come a un mondo "atipico", così riescono non solo a non rimetterci, ma persino a fare business. Oltre ai soldi arrivano i risultati: si capisce che hanno ragione, ma bisogna... lavorare!

Vicenza: 5 punti dal Paradiso e dall' Inferno!

(g.a.) Vicenza a 24 punti, con due giornate ancora da giocare per chiudere l'andata. Due mesi fa era difficile da prevedere anche da chi, come il sottoscritto, aveva ed ha fiducia negli allenatori "alla Cagni": gente senza tanti grilli per la testa, convinta che il calcio sia uno dei giochi più facili del mondo (per quale mai altro motivo sarebbe così popolare?) e che i calciatori debbano fare soprattutto quello per cui sono portati. I difensori debbono difendere, i centrocampisti contrastare e impostare l'azione, gli attaccanti andare in gol.

La scoperta dell' acqua calda? Certo che sì, ma fondamentale in tempi in cui la maggior parte di coloro che siedono in panchina, soprattutto in Italia, sono preoccupati di dimostrare quel che hanno imparato a... Coverciano, dimenticando (per lo sforzo!) anche quel poco o tanto che sapevano quando indossavano le scarpette bullonate.

Cagni è l'esatto contrario dei "fenomeni". Ci ha fatto rabbia quando ha provato soluzioni che già nel passato erano miseramente fallite, ma ha voluto trovare da solo le risposte prima di ridurre la mastodontica "rosa" a 22 giocatori. E però ci ha fatto anche piacere quando, a partita in corso, è riuscito a correggere le sue stesse scelte impostando una squadra che vince nei secondi tempi, proprio quando con il suo predecessore si liquefaceva.

Grandi segnali, ragazzi. A Vicenza si sta tornando a parlare di calcio, di difensori che debbono impedire i cross, di centrocampisti che conquistata la palla debbono liberarsene in fretta e sapendo a chi darla, di attaccanti invitati a puntare la porta.

Durerà? Probabilmente sì. Cagni non è uno che, trovata la soluzione, ne cerca subito un' altra per dimostrare quanto è bravo (la... maledizione degli ultimi cinque, sei anni). E nemmeno uno che sacrifica le sue scelte al gioco degli avversari, di cui pure terrà conto. Ne deduciamo che questo Vicenza, che corre cercando il proprio gioco, potrebbe persino migliorare. E se migliora...

Oggi la squadra è a metà del guado: cinque punti la separano dall' inferno della zona play out (Brescia) ed altrettanti la dividono dal paradiso della quota play off (Reggina). Saranno decisive le prossime due partite, a Bari e alla ripresa del campionato al Menti, per l' ultima di andata che propone proprio la sfida con i calabresi. Yes, we can!

Champion's pulcini: 42 squadre al nostro torneo Oggi tutte le foto su *www.ilgiornaledivicenza.it*!

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

La società che invecchia: molti nonni per... pochi nipoti!

Compreso il sottoscritto che arriva a quota tre - Un problema anche di relazioni familiari che cambiano - Pensioni mai più in contanti: la porcheria cui porre rimedio - La lotta all' evasione si fa con altri mezzi (e molti uomini prelevabili dagli enti inutili) - Orrore per la vendetta torinese sul campo Rom - I "fatti di Empoli": pistolettate da non dimenticare

Baby biancorossi Poker a Cittadella dei giovanissimi

Chiude il girone di andata con una vittoria (la seconda) la Primavera opposta in casa al Brescia. Sempre contro le "rondinelle" pari degli allievi A mentre la squadra B si impone nel recupero sul difficile campo del Sudtirol. Risultato tennistico per i giovanissimi regionali: in amichevole tris degli esordienti opposti alla Liventina. I Pulcini, scesi in campo con i piccoli del 2003, escono di scena a testa dalla Champion's

BOMBER

Cristino Banca entra nella ripresa e fa volare il San Quirico in alto: l'attaccante originario della Guinea Bissau dedica le due reti a famiglia e tifosi

Luca Ferronato dopo due anni ha ritrovato la condizione e i gol: "Adesso penso a conquistare i play-off con il Fellette". La dedica è per la moglie Anita

Federico Tosetto fa il bis e regala così all'Altair il primato solitario: "Contro il Bellaguardia, da ex, ho segnato sette reti in tre partite".